# Mamma e bambina a Laigueglia

Laigueglia. E' già passato il mezzogiorno: gli altri sono andati a casa per il pranzo. La mamma è rimasta per prendere un po' di sole e fare l'abbronzatura. La bimba rimasta sola si annoia e allora si mette a molestare la mamma (f. Bosio)

I socialisti vogliono il Consiglio, per bloccare il cemento

# Un "confronto,, per la giunta di Finale sui patteggiamenti per San Bernardino

**L'amministrazione di sinistra però ha adesso soltanto 15 voti, per le dimissioni del comunista G. Carlo Badano - Il sindaco Lorenzo Bottino da anni rifiuta le licenze alla immobiliare titolare della convenzione edilizia - "Necessaria una presa di posizione entro la fine del mese o s'inizierà una irrimediabile colata"**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Finale Ligure, 22 luglio.**

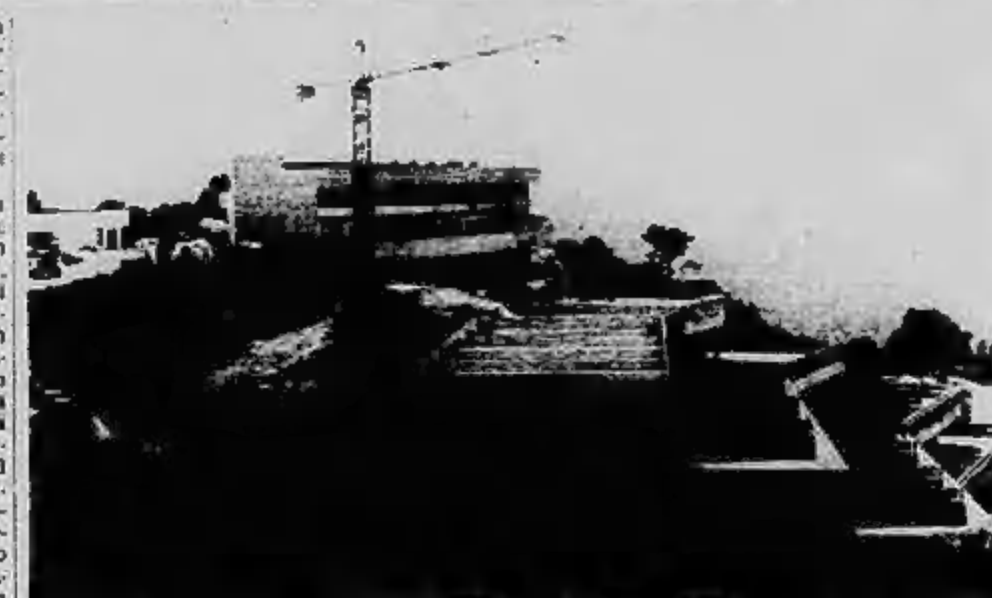
La «grana» della lottizzazione di S. Bernardino, a Finale Ligure, minaccia di travolgere l'amministrazione comunale. Siamo al punto in cui una colata di cemento che comprometterebbe irrimediabilmente la collina a ridosso della città, può mandare in baracca la giunta (psi, pci e psdi, in tutto 16 voti) che, proprio in questi giorni, ha visto indebolirsi il proprio supporto perché un consigliere comunista, Giancarlo Badano, si è dimesso per contrasti con i componenti dell'esecutivo iscritti al suo stesso partito.

Pare comunque che le dimissioni di Badano e la lottizzazione di S. Bernardino (che è la questione «calda» di questi giorni) non abbiano nulla da spartire a meno che, in un clima di fantapolitica, qualcuno non voglia individuare nel gesto del consigliere una macchinazione «diabolica» innestata su un disegno su scala provinciale, se non regionale, per cercare un po' di chiarezza nei rapporti, non proprio idilliaci, fra socialisti e comunisti.

E' ovvio tuttavia che se la giunta di Finale va in crisi proprio in questi giorni, in forza della legge Bucalossi, dal 31 luglio i costruttori di San Bernardino avranno mano libera. Si dice infatti, in ambienti comunali che la immobiliare stia predisponendo tutti i progetti, previsti dalla convenzione approvata dalla amministrazione e dal consiglio nel 1970 (era sindaco il dc Augusto Migliorini, presidente dell'Ente porto di Savona). Ciò significherebbe veder realizzati, in tempi più o meno brevi 310 mila metri cubi di costruzioni, in aggiunta agli attuali 50 mila e passa già edificati che rappresentano lo «scandalo» per l'attuale sindaco Lorenzo Bottino (psi) che si è sempre opposto al rilascio di altre licenze.

Bottino tuttavia, come si dice, è tra l'incudine e il martello: o trova entro il 30 luglio voti sufficienti per imporre alla S. Bernardino un discorso limitativo alle costruzioni o rischia di veder andare in fumo la battaglia che ha condotto in questi anni. Non solo ma questo sindaco, che rappresenta un «caso» da prendere ad esempio in Liguria, dove gli amministratori si son sempre curati poco del disastro urbanistico ed ecologico, rischia anche una serie di processi, per omissione di atti d'ufficio e abuso di potere avendo sempre rifiutato di firmare licenze di costruzione alla S. Bernardino come la convenzione (dura lex, sed lex) discutibile ed imprevidente quanto si vuole, gli avrebbe imposto.

Un po' di storia della vicenda. L'iter della convenzione, con il comune di Finale s'iniziò attorno al 1966. La normativa urbanistica venne approvata dal Consiglio nel 1970. L'area interessata è di un milione e duecento mila metri quadrati. L'accordo stabiliva che l'immobiliare S. Bernardino (il nome viene dalla collina che sovrasta Finale) avrebbe realizzato progetti per 270 mila metri cubi di cemento: ville, palazzi, nuclei, e «transatlantici», cioè enormi casermoni. Questo anche perché fu sancito, sempre nella convenzione, il concetto del «trasferimento dei volumi», il che non significa realizzare su una così vasta area una edilizia sparsa, ma concentrare in zone particolari l'intera cubatura. E ciò è avvenuto fatalmente con i primi 60 mila metri cubi realizzati al 1975 in base alle licenze rilasciate dall'ex sindaco Migliorini, la cui amministrazione recepì nel piano regolatore generale la lottizzazione.

A Finale così si è giunti a questo paradosso: S. Bernardino può (in ipotesi) costruire 270 mila metri cubi, nelle aree del piano non è invece possibile, in base al piano regolatore, realizzare neppure una baracca. E' contro questo stato di cose che si è posta l'amministrazione Bottino, che tuttavia ha avanzato una serie di proposte alla immobiliare per contenere la colata di cemento. «La società — dice il sindaco — continua a presentare progetti; noi o non si risponderà o prenderemo provvedimenti di reiezione. La S. Bernardino allora ricorreva al tribunale amministrativo regionale o alla presidenza della Repubblica. Ci accusano di abuso di potere».

Spiega il capogruppo del psi di Finale, Caviglia: «Non è un atteggiamento per partito preso: si tratta di tenere una costante linea per difendere ormai quello che è rimasto. Il nostro partito non è disposto a cedere e sostiene in tutto e per tutto Bottino». Fra ricorsi, denunce eccetera, si è arrivati al marzo di quest'anno. Il sindaco ha proposto alla immobiliare un compromesso: oltre ai circa 60 mila metri cubi edificati, la giunta può concedere licenze — ma indicando la localizzazione degli edifici — per un massimo di altri 30 mila metri cubi. Bottino vuole poi che la S. Bernardino, soddisfatti gli adempimenti di urbanizzazione primaria, provveda anche a quella secondaria per quanto riguarda gli edifici già realizzati.

La immobiliare non ha accettato questo discorso. Prima (tramite il ragionier Sacchi, amministratore della società milanese) ha fatto sapere che poteva ricondurre la pretesa a costruire da 310 mila metri cubi a 130 mila metri cubi, poi sino a 75 mila... Bottino ha detto no: «Non siamo mica commercianti. Per noi 30 mila metri cubi rappresentano il massimo insuperabile del compromesso».

Il territorio finalese in passato ha subito giù durissimi colpi dall'edilizia. Dice Caviglia: «Abbiamo fatto una battaglia di anni, oggi abbiamo la possibilità di compiere un atto pubblico che sancisca questa difesa del territorio».

La volontà del psi è dunque quella di non concedere nulla alla immobiliare se non nei limiti del possibile. Ma è sempre il psi che vuole sulla questione un deliberato del consiglio comunale, in modo che si veda chiaramente «da che parte stanno gli uni e gli altri».

«Abbiamo i finalesi con noi — dice Bottino — mobiliteremo i quartieri».

Spiega Caviglia: «Se non mettiamo un freno la S. Bernardino, con il blocco, delle aree del piano regolatore, si troverà ad agire sui terreni finalesi in regime di monopolio. Non è giusto».

Ma come reagiranno gli altri partiti, e soprattutto il pci che è in maggioranza? Le dimissioni di Badano non aiutano i socialisti in questa loro battaglia. «In consiglio misureremo la nostra volontà e quella degli altri», dice Caviglia.

Si prepara quindi un'altra verifica, come già avvenuto in altri comuni del Savonese, come si prospetta per le Albissole. Il pci, da un po' di tempo, ha assunto una «linea dura» con i partners socialisti. Commenta «Magin» Amandola, segretario della federazione del psi di Savona: «Sta maturando qualcosa di strano: i nostri rapporti con il pci, da un po' di tempo, sono divenuti simili, se non peggio, di quelli che avevamo con la dc, ai tempi più difficili del centro-sinistra».

**Omero Marraccini**

Finale. «Case transatlantico» sul colle S. Bernardino (Foto Ferrando)

Carossino a Genova diventa genovese?

# La Regione volta le spalle allo sviluppo di Portovado

**Il presidente della giunta regionale infatti in un decreto scrive: "Le prospettive per il porto di Vado rivelano numerosi aspetti illusori"**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Savona, 22 luglio.**

Ancora una volta, la Regione ignora i problemi, le realtà e le esigenze di Savona a vantaggio di Genova: un decreto del presidente della giunta regionale, il comunista Angelo Carossino, che autorizza il Comune di Cairo ad apportare alcune varianti al piano regolatore, sembra infatti mettere in sordina la realizzazione del porto commerciale di Vado, con affermazioni che, certamente, non corrispondono alla conclamata volontà di por mano al «piano pilota dei porti liguri».

Il decreto osserva che il piano di Cairo era stato studiato negli anni '70 in vista del possibile sviluppo dei settori produttivi e terziari (avuto riguardo alla realizzazione del porto di Vado), per cui le sue previsioni si concretizzano in un considerevole dimensionamento delle zone residenziali, al fine di offrire ampi spazi di manovra al Comune nella funzione programmatrice dello sviluppo insediativo e nell'individuazione di vaste aree di espansione per le attività industriali intorno ai già esistenti poli di San Giuseppe, Bragno e Ferrania.

Il presidente della giunta regionale motiva quindi l'autorizzazione allo studio delle varianti con il fatto che «negli anni più recenti si sono accentuati gli sfasamenti fra gli obiettivi e le previsioni di piano da un lato e le realtà attuali e le concrete possibilità dall'altro». Soggiunge poi che «sotto il profilo industriale, occorre tener presente che, nel frattempo, la prospettiva del porto di Vado, i cui riflessi sono espliciti nello strumento urbanistico generale di Cairo, va progressivamente rivelando i suoi molti aspetti illusori». Dice infine che la situazione del settore produttivo «si va sempre più appesantendo, come dimostra il declino industriale della Val Bormida, dipendente più che da ragioni di congiuntura da motivi strutturali, con una conseguente costante perdita di posti di lavoro».

In sostanza, il decreto della giunta sembra voler dire: «Più spazio all'edilizia residenziale e meno alle industrie ed alle attività collegate al futuro porto di Vado».

Il decreto di Carossino ha già sollevato perplessità e prese di posizione. L'Ente autonomo del porto e la Camera di commercio hanno chiesto alla Regione precisi chiarimenti sul significato di tali affermazioni. Il consigliere Domenico Abrate (dc), si è rivolto con una interpellanza al presidente della Provincia, rilevando che «le affermazioni di Carossino fanno fortemente dubitare della credibilità della politica regionale a favore della integrazione dei porti di Savona e Vado».

**Nicolò Siri**

Piano bocciato a Sanremo

# Il sindaco polemico contro i "genovesi,,

**Scelta politica? - Osvaldo Vento conferma la fiducia all'assessore all'urbanistica Accinelli**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Sanremo, 22 luglio.**

*(r. o.)* Il sindaco, Osvaldo Vento, è polemico con la Regione che ha respinto il piano regolatore di Sanremo: «Ho il legittimo sospetto che il Comitato urbanistico abbia basato i suoi motivi di critica attaccandosi ai problemi della viabilità, cioè ad un equivoco. Si voleva la strada "pedemontana", che non era stata prevista, perché avrebbe richiesto una spesa che avrebbe impegnato il bilancio comunale per cent'anni. La Regione, invece di dare consigli, avrebbe dovuto garantirci i fondi necessari».

Il sindaco rivendica alla città il diritto di scegliere quale dovrà essere il suo futuro. «Potremo tener conto delle indicazioni della Regione — commenta — ma solo fino a quando non influiranno sulle nostre scelte. L'amministrazione appoggerà nella revisione del piano le decisioni che riterrà opportuno adottare l'assessore all'urbanistica ingegner Stefano Accinelli».

Il decreto della giunta regionale non è stato ancora notificato a Sanremo (c'è tempo sino al 14 agosto). La bocciatura comporterà un ritardo di circa due anni. Adesso si aspetta che la Regione si pronunci sulla variante al piano relativa al Portosole: «Hanno bloccato le opere pubbliche a favore di quelle private — dice il sindaco — Non so con quale criterio. Sarebbe stato opportuno che la variante si uniformasse al piano e non avvenisse viceversa».

### Nota della Regione

La Regione Liguria ha emesso ieri sera un comunicato in riferimento alle polemiche sul piano regolatore di Sanremo. «La giunta regionale — si afferma — non ha bocciato né approvato il piano, semplicemente ha espresso parere negativo, come previsto dalla legge, conforme a quello votato all'unanimità dal Comitato urbanistico».

Per quanto riguarda poi le varianti parziali al piano regolatore, adottate da Sanremo e trasmesse alla Regione prima della variante integrale (fra queste c'è anche il Portosole), il comunicato [illegible] «L'amministrazione comunale, qualora abbia modificato i propri orientamenti, potrebbe revocare le varianti che non sono state ancora esaminate».

### Vuole costituirsi funzionario savonese accusato di peculato

**Savona, 22 luglio.**

*(b. b.)* Il vicedirettore dell'ufficio del Tesoro di Savona, Lucio Rumbolo, 49 anni (sul suo capo pende un mandato di cattura per peculato) è sfuggito alle ricerche dei carabinieri.

Rumbolo ha però preso contatto con un legale (non ne viene rivelato il nome) e sembra intenzionato a costituirsi. Avrebbe dovuto raggiungere Savona, per essere interrogato dal magistrato, ma non si è fatto vivo.

# Un operaio di Savona cade dal tetto: è grave

(Nostro servizio particolare)
**Savona, 22 luglio.**

(b. b.) Un operaio di 23 anni, Basilio [illegible], abitante a [illegible] (Cagliari) è precipitato dal tetto di un capannone dei cantieri navali Campanella, di Savona, alto dieci metri. Ha riportato la frattura di gambe e braccia, grave trauma addominale con sospette lesioni interne. E' ricoverato al San Paolo con prognosi riservata.

L'infortunio è avvenuto nel primo pomeriggio. Il giovane e il caposquadra, Ettore Milan, 41 anni, di Milano, entrambi dipendenti della «Montecemmo», una ditta specializzata nella posa di prefabbricati, stavano praticando aperture sul tetto del capannone dei cantieri navali. Hanno interrotto i lavori per andare a pranzo. Quando hanno ripreso, [illegible], inavvertitamente, ha messo un piede in una delle aperture ed è precipitato.

### Rapinato dell'auto

**Albenga, 22 luglio.**

*(g. m.)* Gianfranco Ferro, 36 anni, esercente, Finale Ligure, via Ugo Bassa 3/3, è stato picchiato e rapinato dell'auto, da un autostoppista al quale aveva dato un passaggio, questa notte, verso le 23,30, mentre attraversava l'abitato di Borghetto.



Il referendum fra i lettori

# Immagini di Noli

In quale frazione di Noli è questa meridiana?

**"Immagini della Repubblica nolese"**

La foto pubblicata il ______ rappresenta ______

Nome ______ Cognome ______

Indirizzo ______

Per concorrere compilare il tagliando e consegnarlo agli uffici dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Noli, corso Italia 8, tel. 748.931 (unitamente alla foto cui corrisponde) entro le ore 19 del 28 luglio.

Un operaio di 27 anni: la donna l'ha lasciato

# Vaga, tenendo due figli per mano nel Ponente a cercare la moglie

*(Dal nostro corrispondente)*
**Albenga, 22 luglio.**

(g. m.) «Torna a casa, se non per me, per i nostri bambini», questo è l'appello che un operaio di Ravenna, Francesco Giordano, 27 anni, via Cesarea 5, ripete per ritrovare la moglie, Loredana Moschetta, 24 anni, che se n'è andata da una ventina di giorni fa senza più dare notizie.

Loredana Moschetta

Il Giordano ritiene che la donna abbia trovato un lavoro in Riviera e in questi giorni vaga per rintracciarla. Ha con sé i due figlioletti, Domenico di 4 anni e Andrea di 3. La moglie però non si trova. Ora il Giordano si è rivolto ai carabinieri di Albenga, perché continuino le ricerche.

Il Giordano cerca la moglie ad Albenga, poiché nello scorso giugno vi avevano trascorso assieme un breve periodo. Marito e moglie avevano litigato, i loro rapporti parevano sin da allora compromessi. Si rivolsero anche ai carabinieri. L'interessamento del maresciallo Gianfranco Narralli sembrava aver fugato le incomprensioni. L'accordo però deve essere durato ben poco; ai primi di luglio la Moschetta ha lasciato casa, marito e figli.

«Non sono un benestante — afferma il Giordano — e non vivo di rendita. Per badare ai bambini debbo trascurare il lavoro. Ho dei parenti ma non possono tenere a lungo Domenico e Andrea che sono piccoli ed hanno bisogno della mamma. Li ho mandati in colonia ma per pochi giorni ho speso più di centomila lire e se dovessi continuare così non potrei far fronte alle spese».

Francesco Giordano è disperato. Ha cercato presso agenzie e uffici di collocamento, nei ristoranti, alberghi e campeggi della zona tra Loano ed Alassio, è stato negli uffici comunali per accertarsi che la Moschetta non abbia richiesto il libretto di lavoro. Della moglie però non ha trovato traccia. L'uomo dice: «Non pretendo niente per me, ma i bambini non devono subire ingiuste conseguenze della situazione. Vi scongiuro, aiutatemi a rintracciarla».

Belgi fracassoni a Laigueglia

# La pensione "La quiete,, era divenuta un inferno

**Laigueglia, 22 luglio.**

(g. m.) Un gruppo di 40 giovani turisti belgi ha prodotto gravi danni nella pensione «La Quiete» di Laigueglia, presso la quale erano ospitati, sono rientrati in patria, anticipando la conclusione delle vacanze. Un altro gruppo di turisti belgi che tramite la stessa organizzazione avrebbe dovuto soggiornare a «La Quiete» in agosto non verrà più: non si sa se hanno annullato la prenotazione o se la titolare della pensione, Maria Luisa De Scalzi, 30 anni, si è rifiutata di ospitarli.

Sulla vicenda viene mantenuto il riserbo. Pare che non ci siano querele. Soltanto i vigili urbani avrebbero effettuato un sopralluogo per riscontrare i danni arrecati nella pensione: lavandini rotti, fili strappati, muri delle camere imbrattati, una vetrata spezzata.

La titolare della pensione ed il marito, interpellati, non hanno voluto commentare l'accaduto. Hanno detto che nei prossimi giorni faranno un viaggio in Belgio e solo al ritorno saranno in grado di fare precisazioni.

## Dibattito: scrive il presidente dell'Asatur

# Garassino: "Approfondire la questione del turismo,,

Ci scrive l'ing. Giancarlo Garassino, presidente dell'Asatur e dell'Azienda soggiorno di Alassio:

«Ringrazio gli amici de "La Stampa" per aver aperto un dibattito sulla questione "in Liguria si mangia e beve male".

«Molto probabilmente sarei stato zitto se non avessi letto gli interventi successivi. Sarei stato zitto perché ritengo che polemiche di un certo tipo siano del tutto inutili, in quanto l'articolista ha le proprie idee e non ho certamente io il potere di fargliele mutare.

«Mi sono apparse anzi idee che affondano le loro radici molto addietro nel tempo (si parla di un ventennio) e mi chiedo il perché le abbia tenute così a lungo per sé invece di informarne sin d'allora il malcapitato turista che, contrariamente al suo novantenne amico, aveva il malvezzo di "mettere piede in Liguria".

«Sarei stato zitto perché — nel senso della presunzione tutta ligure — non credo che il nostro turismo abbia bisogno di continue difese d'ufficio. Sono il primo a riconoscere che ci possono essere, a volte, delle manchevolezze, che ciò che facciamo noi amministratori potrebbe essere fatto meglio, che non sempre riusciamo ad accontentare il cliente. Ciò malgrado, in un giudizio globale, ritengo che il nostro turismo sia una realtà viva, un fatto importante sul piano nazionale. Per migliorarlo e utilizziamo l'apporto critico degli amici giornalisti da noi certamente non sottovalutati.

«Lascia però perplessi il metodo che in questa occasione si è voluto adottare, un metodo (almeno) assai discutibile sul piano giornalistico. Per un j'accuse di questa gravità mi sarei atteso un articolo documentato con nomi e cognomi, con indirizzi e soprattutto con la chiara elencazione delle speculazioni, cui spesso si fa cenno tra il dire e il non dire, con rapporti precisi tra la realtà turistica ligure e quella di altre regioni.

«Ho riscontrato, invece, solo precarietà e inesattezze, come quando si afferma che l'unica scuola alberghiera è quella di Finale, oppure si sostiene la più alta stagionalità del turismo adriatico rispetto al nostro. Gli stessi amici romagnoli potrebbero smentire questa affermazione.

«La mia non vuol essere né una protesta né una [illegible] protesta. Tanto più che non sono neppure cordon bleu. Respingo semplicemente, come strumento dialettico, la generalizzazione, l'inesattezza. Mi stanno invece a cuore altri problemi come l'istruzione professionale, lo spostamento a monte della linea ferroviaria ed il potenziamento dell'aeroporto di Villanova d'Albenga. Credo sarebbero stati questi soprattutto i temi da trattare per rendere un servizio non solo al nostro turismo ma alla nostra comunità.

«Come è possibile ironizzare su di un cameriere che avrebbe confuso il calvados con il caffè, quando gli si assicura neppure sei mesi di lavoro all'anno? Si crede veramente che la stagione "totale" di 360 giorni, possibile in Riviera e che risolverebbe tanti problemi, anche occupazionali, si possa realizzare senza adeguati investimenti pubblici?

«Si crede che verrà spostata la linea ferroviaria o sarà potenziato l'aeroporto di Villanova d'Albenga con l'apporto finanziario degli enti locali e, al limite, con quello degli operatori turistici?

«Ed allora, perché una volta tanto abbandonando la moda degli articoli ferragostani non si è voluto andare a fondo nella questione turistica ligure, che è poi uguale a quella nazionale, denunciandone sì i difetti che indubbiamente ci sono, ma analizzandone con serietà anche i gravi problemi di fondo, dimostrando questo carente sia la presenza dello Stato in un settore che esporta per circa 3 mila miliardi, nel tentativo di configurare tutti insieme quello che dovrebbe essere il turismo di domani?

«Forse si è mancata per una buona occasione, sprecandola, in banali polemiche».

*Giancarlo Garassino*

Carlo Buccelli, presidente regionale dell'Unione albergatori, ci ha inviato una lettera di cui riportiamo i passi salienti. *«Non riusciamo a comprendere le ragioni per le quali ci hanno voluto attaccarci in modo così infamante. Il giudizio sul nostro lavoro è stato superficiale e generalizzato. Chiediamo sollecitamente che una delegazione di giornalisti torinesi faccia una libera verifica sul trattamento riservato ai nostri clienti.*

*«La risposta, a tutto e a tutti comunque, è la serietà del nostro lavoro, l'altissimo indice di fedeltà della clientela piemontese ai nostri esercizi ed il contenimento dei nostri prezzi che per oltre 300 esercizi della provincia di Savona non superano le novemila lire giornaliere per pensione completa in alta stagione, quanto si potrebbe spendere a Torino per un posto in un discreto ristorante».*

Carlo Buccelli

LUIGIA TABO', ristorante Tripoli di Ortovero: *«Il piatto della nostra zona ha ricevuto i migliori premi nei concorsi enologici. La nostra cucina è sempre stata validissima come dimostrato dall'alto numero di clienti per tutto l'arco dell'anno. Abbiamo moltissimi stranieri che gradiscono i nostri piatti».*

## Dove e come divertirsi in Riviera

# *Il "Carnevale,, di Loano e la conquista del Parrasio*

Fitta serie di manifestazioni, per questo fine settimana, in tutte le località turistiche della Riviera. Si passa dagli spettacoli sportivi a quelli folkloristici, dagli artistici ai culturali.

A *Imperia*, Borgo Parrasio è in festa. Per due giorni consecutivi i «carrugi», i palazzi, le scalinate e le chiese del centro storico saranno protagonisti. Il programma è ricco di appuntamenti. Stamane alle 8 inizia il concorso «balcone fiorito»; mezz'ora dopo scatta la gara di pitture per ragazzi fino a 15 anni. Alle 16 gara ciclistica «cronoscalata al Parrasio», con partenza da piazza Marconi e, con inizio alle 21, ballo con le «Rumpe e streppa» di Finale, distribuzione gratuita «du cundion» e proiezione di diapositive in piazza Pagliari, sugli angoli più caratteristici del Parrasio.

Domani giochi popolari per ragazzi, serata danzante con il complesso «I Marimbas» e spettacolo in dialetto.

Notte di folklore questa sera a *Loano*, per la versione estiva del Carnevale, accompagnata dall'immancabile sagra gastronomica. Partecipano alla manifestazione che ha inizio alle 21 ed ha come palcoscenico il Porticciolo, via Sauro, corso Roma, piazzale Mazzini (andata e ritorno) i complessi bandistici di Vigone e San Mauro Torinese con le «majorettes», gli abandieratori di Fossano, i trampolieri di Bergamo, carri allegorici e gruppi mascherati. Sono circa cinquecento gli artefici della festa dell'estate, ma vera protagonista della serata sarà la folla.

Gli ultimi preparativi riguardano l'aspetto gastronomico: sono pronti gli «stands» di piazzale Mazzini e quelli sulla passeggiata a mare, per cucinare trenette al pesto, pesce fritto. I cuochi hanno a disposizione tre quintali di pasta, circa sei quintali di pesce, un quintale di olio e decine di chili di basilico, aglio e formaggio per preparare non meno di 8 mila porzioni.

A *Spotorno*, questa sera, al campo sportivo Siccardi, «Arcobaleno di colori», esibizione notturna di pattinaggio artistico.

Nel parco di villa Faraggiana, ad *Albissola Mare*, questa sera ha luogo la premiazione dei vincitori dei premi nazionali di poesia «Alba Docilia» ed «Albissola giovani». Seguirà un concerto di chitarra classica, tenuto dal maestro Pino Briasco. Lunedì, i saloni della villa ospiteranno l'esposizione di gioielli premiati a Venezia al concorso d'arte orafa «Diamanti oggi 1977», mostra che chiuderà i battenti martedì alle 23.

A *Varazze*, decima edizione del premio di pittura «Topolino» ed ottavo torneo regionale di ping-pong. A Celle, alla pineta Bottini, concerto di musica folk latino-americana, mentre domani, concorso di costruzioni di sabbia.

Ad *Arenzano*, sempre domani, concerto del pianista Walter Ferrato e del chitarrista Pino Briasco, nella sala Tereslana.

Questa sera alle 21 a *Cercare*, a tre anni di distanza, Dario Fo e Franca Rame tornano con «Mistero buffo». Palcoscenico dello spettacolo sono i prati di Campanin. Il ritorno di Fo a Vispa di Carcare, grosso sobborgo operaio vicino alla 3M Italia, avviene nel contesto della settimana di festeggiamenti che si concluderà domenica prossima con la sagra della focaccina. Il carnet della manifestazione è nutrito: comprende uno spettacolo di «ombre cinesi», un recital di Gipo Farassino («Na nivola al sol»), l'esibizione del coro della valle Ceriana, concorsi gastronomici e fotografici.

Al giardino ottocentesco Universale di *Lavagna*, questa sera si svolge la ventinovesima elezione di «Miss Balnearia», da parte dei corrispondenti locali dei quotidiani liguri, piemontesi e lombardi. Alla vincitrice sarà assegnata la coppa de *La Stampa - Cronache della Liguria*, ma dovrà impegnarsi marziali ad entrare nella gabbia del gorilla del circo Medrano.

## Convocato il consiglio

# Varazze: presto approvato il "piano"

*(Dal nostro corrispondente)*

Varazze, 22 luglio.

(m. s.) Il Consiglio comunale di Varazze, dopo tante polemiche, si appresta ad approvare il nuovo piano regolatore. Il sindaco l'ha convocato per il 29 e 30 luglio e per il 5 agosto.

## Vigile di Sanremo a Bussana

# Multato il ciclista che è troppo veloce

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 22 luglio.

(m. r.) *Un vigile di Sanremo, Franco Frediani, ha fatto la multa «per eccesso di velocità» ad un ciclista. E' avvenuto nella piazza di Bussana. Il multato è un altro dipendente comunale sanremese, Benito Bergadamo, 40 anni, autista, campione ligure della categoria D dei cicloamatori.*

*Dopo una gita con un centinaio di altri appassionati di ciclismo, il Bergadamo, in prossimità di Bussana aveva staccato il gruppo con una sgroppata ad era «afrecciata» sotto l'ideale striscione di arrivo, in testa a tutti, sulla piazza.*

*Il vigile Frediani, nonostante che la corsa — pare — fosse stata autorizzata dal Comune e nonostante che i ciclisti fossero scortati da due suoi colleghi in motocicletta, non aveva voluto sentire ragioni: aveva impugnato la penna e si era messo a scrivere sul blocchettario, croce e delizia degli automobilisti (e d'ora in poi dei ciclisti).*

*Per altro, il Bergadamo aveva creduto che il vigile scherzasse. Grande la sua meraviglia stamane nel vedersi presentare, mentre entrava in Comune, la bolletta con il relativo «Concilia?».*

### Imperia: "fracassoni" rischiano il carcere

Imperia, 22 luglio.

(b. r.) Due «fracassoni», Aurelio Schiano, 23 anni e Pietro Loiacono, di 22 residenti a Imperia hanno rischiato questa notte di finire in carcere: non c'era posto però, e sono stati denunciati per schiamazzi resistenza minacce e tentate lesioni alla polizia (inseguiti da una pattuglia e raggiunti, hanno cercato infatti di travolgere un agente). E' avvenuto questa notte nel centro cittadino. La polizia era stata chiamata da numerose telefonate degli abitanti che non potevano dormire. Aveva protestato anche la portineria dell'ospedale. Dopo la cattura lo Schiano e il Loiacono sono stati portati in questura.

## Distrutte colture, alberi caduti

# Grandine: molti danni a Sanremo e a Savona

SAVONA — Dopo il violento temporale che giovedì notte si è abbattuto su gran parte della costa, oggi il cielo è ritornato sereno e la temperatura, ieri autunnale, è ritornata alle medie estive. Numerosi allagamenti alla periferia, a Vado e a Borghetto Santo Spirito, il capoluogo è stato investito da fortissime raffiche di vento che hanno divelto impalcature, danneggiato antenne, fatto crollare cornicioni e strappato teloni pubblicitari. Tre giganteschi alberi sradicati dal vento si sono abbattuti sulla nazionale Piemonte in località Montemoro, tra Savona e Cadibona.

VARAZZE — Una grandinata ha completamente distrutto verdura e frutta nell'entroterra. Particolarmente colpite le frazioni Alpicella e Faje.

SANREMO — Improvviso temporale, con grandine l'altra notte. Milioni di danni, soprattutto alle coltivazioni dei fiori. Il nubifragio ha allagato anche le roulettes del casinò. Da alcuni mesi sono in corso lavori al «Roof Garden» e l'acqua è penetrata nelle solette. I vigili del fuoco sono intervenuti in via Vallarino dove un albero divelto dal vento ostruiva la strada. Cantine allagate ed altri alberi caduti in corso degli Inglesi. Danneggiati i fili della luce in via Porta S. Maria. Si sono verificati alcuni incidenti.

## Il torneo di San Bartolomeo

# Ha vinto (con perdite) la discoteca "Alì Babà,,

*(Nostro servizio particolare)*

Albenga, 22 luglio.

*(m. l.)* Sospetta frattura del setto nasale, accompagnata da una profonda ferita, è lo sfortunato bilancio dell'infortunio di gioco di cui è rimasto vittima ieri sera Cotta, giocatore dell'Albenga che veste la maglia della discoteca «Alì Babà Diano Marina», al torneo calcistico in notturna «Primo Trofeo Città di San Bartolomeo». L'«Alì Babà» ha poi concluso vittoriosamente con la «Discoteca Okey Diano Marina» (4-0) con reti di Manera e tripletta di Cioni. Nella seconda partita, la pizzeria «La Ruota Porto Maurizio» ha superato la «Boutique Kris en Man Diano Marina» (6-3) con triplette di Casali e Sallento.

Al «Primo Trofeo Olimpia Sport» di Andora è stato accolto il ricorso della «Fedeltà Alassio» che ha ottenuto la vittoria a tavolino con la «Ditta Baldi Andora», colpevole di aver schierato irregolarmente il giocatore Martino I. (L'incontro, giocato martedì, era terminato 2-2). La «Ditta Baldi» si è rifatta ieri sera, travolgendo la «Macellerie Riunite Andora» per 13-0, trascinata da un incontenibile Avogadro, autore di mezza dozzina di reti. Nell'altra partita disputata, la «Fedeltà Alassio» ha superato la «Discoteca Andora Beach» per 5-1.

Rinviati per il maltempo il torneo femminile «Primo Trofeo Agenzia Il Bastione» di Ceriale ed il terzo «Trofeo S. Agostino» di Loano.

ANDORA — Spettacolare corsa ciclistica in notturna per veterani questa sera alle 21, su 30 chilometri di strade cittadine, con partenza e arrivo in via Cavour, organizzata dal Gruppo Sportivo.

## Regionale di tennis

# Ha 13 anni è savonese: campionessa

Savona, 22 luglio.

(n. s.) La giovanissima savonese Monica Mattei, 13 anni, è la nuova campionessa regionale di tennis «Under 14».

Ai campionati regionali svoltisi al circolo River di La Spezia, la Mattei ha sorprendentemente battuto la favorita, Mandolino di Genova, con il punteggio di 6-4, 6-3 e 6-1.

Con questa vittoria, la tennista savonese si è qualificata per i campionati italiani che si svolgeranno a Perugia dal 5 al 12 settembre.

La Mattei mira a qualificarsi nei «Master gold medal» ai quale parteciperanno le sei migliori d'Italia.

Domenica a Genova ci sarà la finale del torneo nazionale, alla quale parteciperà anche la giovane campionessa regionale «Under 14».

## Nel derby di Pian di Poma (7-2)

# Baseball: al Sanremo A il Trofeo Tino Bergonzo

[Nostro servizio particolare]

Sanremo, 22 luglio.

*Lo «Sport Club Sanremo A» ha vinto la prima edizione del «Trofeo Tino Bergonzo», torneo regionale di baseball giovanile. Nella finalissima, disputata sul diamante di Pian di Poma, ha battuto lo «Sport Club Sanremo B» per 7-2. In precedenza, nella finale per il terzo e quarto posto, la squadra francese del Nizza aveva battuto l'«Ospedaletti Baseball Club» per 21-3. La squadra italiana, priva di Lalli, Liguori e Scalzi, infatti, non è riuscita ad imporre un'adeguata resistenza ai transalpini.*

*Nella finalissima, lo «Sport Club Sanremo A», allenato da Marcello Melerbi, aveva schierato Vadaro, Astrego, Valleluoco, Chiappa, Ballestracci Stefano, Lupinetti Daniele, D'Amico, Ariste Matteo, Valle, Olindo e Renzo.*

*Le giovanissime «mazze» sanremesi, subito dopo la conclusione della finalissima, hanno ricevuto il trofeo dalla vedova di Tino Bergonzo e da Mario Ventimiglia, presidente del comitato organizzatore, passato, una volta tanto, dal calcio al baseball.*

*La cerimonia di premiazione è stata rapidissima: infatti, proprio durante la manifestazione, su Sanremo si è abbattuto un violento acquazzone che ha scombinato tutti i piani. E' stato l'unico neo di una giornata ben riuscita.*

NOLI — Arte-moda, domani sera, nei giardini del ristorante «La Rusia». Verranno messi all'asta i quadri delle mostre allestite dall'Azienda autonoma di soggiorno nei giardini di San Paragorio e sfileranno i modelli delle boutiques nolesi.

# SPETTACOLI

**GENOVA**

AMBASSADOR: Tre menti in un colpo femminile. AMBRA: Un piccolo grande posto. ARISTON: Dalla Cina con furore. AUGUSTUS: Una questione d'onore. GIGLIELLO: Il portiere profano e il adulterio. [illegible]TACIELLO: Casanova & Co. MARGHERITA: Il bestione. NUOVO PALAZZO: Quando la moglie è in vacanza. ORFEO: La bella e la bestia. PLAZA: Il medico dei pazzi. RIVOLI: Casino royale. UNIVERSALE: I cannibali venuti dalla savana. VERDI: Squadra volante.

**CHIAVARI**

ASTOR: Cassandra Crossing. CANTERO: Il cantiere. NUOVO: Bluff. ODEON: I [illegible] dell'Ave Maria.

**S. STEFANO D'AVETO**

GROPPO ROSSO: La nastro del vescovo.

**SESTRI LEVANTE**

CENTRALE: King Kong (seconda) - Le signore omicidi (seconda).

**RIVA TRIGOSO**

BARDILIO: Funny Lady.

**LAVAGNA**

CANTERO: King Kong. ARENA SPLENDOR: Dersu Uzala.

**LEVANTO**

SPORT: Frankenstein junior.

**RAPALLO**

GRIFONE: Caro Michele. ITALIA: Ottimo scorre. AUGUSTUS: La aquila dell'[illegible].

**SANTA MARGHERITA**

CENTRALE: Invito a cena con delitto. MIGNON: L'innocente. LUX: [illegible]. Il figlio della savana.

**CAMOGLI**

ODEON: Le nuove avventure di Furia.

**RECCO**

ARENA: Panico allo stadio.

**SAVONA**

DIANA: I magnifici sette. ELDORADO: Quelli dell'antirapina. ARE: Il lagresta. ASTOR: Due sporche carogne. OLIMPIA: Il pianeta proibito. POLLY: Soldato blu.

LUX: Dodo mezzolino: quarantle. SALESIANI: E poi lo chiamarono il magnifico. FILMSTUDIO: Jellow.

**ALASSIO**

COLOMBO: La bidonata. RITZ: La stanza del vescovo. CAPITOL: Rocky. DON BOSCO: Noi non siamo angeli. MOULIN ROUGE: Come rubare un milione di dollari.

**ALBENGA**

ASTOR: Cassandra Crossing. AMBRA: La lunga notte di Entebbe. CRISTALLO: King Kong. GIARDINO: Un marito per Tilly.

**ALBISSOLA CAPO**

DORIA: Senza famiglia e nullatenenti cercano affetto.

DORIA ESTIVO: Rocky.

**ALBISSOLA MARE**

MARCONI: Nevada Smith. MARCONI ESTIVO: Nina.

**ALTARE**

VALLECHIARA: Prima il morto poi il sposo.

**BORGIO VEREZZI**

ASTRA: Il signor Robinson.

**CAIRO MONTENOTTE**

CRISTALLO: Mark colpisce ancora. DELLA ROSA: Amici più di prima.

**CARCARE**

ITALIA: Silvestro e Gonzales: denti per denti.

**CALIZZANO**

SCORPIONE: Rambo.

**CERIALE**

ODEON: La notte delle aquile. FLORA: La stanza del vescovo.

**FINALE LIGURE**

VITTORIA: Taxi driver. ONDINA: Dove, l'ultimo mandingo. ARENA ONDINA: La pantera rosa colpisce ancora. Clouseau. IDEAL: Il Corsaro Nero. LUX: L'altra faccia del cielo.

**LAIGUEGLIA**

CORALLO: Dimmi che fai tutto per me.

**LOANO**

PERLA: King Kong. LOANESE: E tanta paura. STELLA: Due superpiedi quasi piatti. GIARDINO: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.

**MILLESIMO**

ITALIA: Operazione Siegfried.

**PIETRA LIGURE**

COMUNALE: [illegible] Lucky Luke.

**SPOTORNO**

ASTRO: Il viaggio dei dannati. ARISTON: Charleston.

**VADO LIGURE**

AMBRA: Per qualche dollaro in più. BADARIA: La segretaria di mio padre.

**VARAZZE**

TERRO: Signor Robinson. TERRO ESTIVO: Taxi driver. VERDI: L'eredità Ferramonti. LE PALME: Candidato all'obitorio.

**IMPERIA**

CAVOUR: Al centro della terra. CENTRALE: Buffalo Bill e gli indiani. AMBRA: Il terribile ispettore della [illegible]. [illegible]: Dio perdona io no. DANTE: La legge violenta della squadra anticrimine. ODEON: Invito a cena con delitto.

**ARMA DI TAGGIA**

CAPITOL: Balordi & Co. CERE: Tentacoli. GIARDINO: Bluff.

**BORDIGHERA**

ZENIT: Mary Poppins. OLIMPIA: La notte dell'aquila.

**DIANO MARINA**

DIANESE: Dimmi che fai tutto per me. PERGOLA: La stanza del vescovo.

**RIVA LIGURE**

CORALLO: Anche K.

**SANREMO**

ARISTON TEATRO: Sanremo Jazz 77. CENTRALE: Don Camillo. SANREMESE: I padroni della città. ORFEO: Due superpiedi quasi piatti. SUPERCINEMA: La bella e la Bestia. LUX: Forza nostra. ASTRA: La stanza del vescovo. MIGNON: Dersu Uzala. RITZ: La battaglia di Alamo. GIARDINO: Quelle strane occasioni.

**VENTIMIGLIA**

EUROPA: Di che segno sei? IMPERO: Gli ultimi giganti.





## LE VOSTRE SERATE



**LIQUIDAZIONE delle eredità del fu STRUMIA ANDREA EUGENIO e PRATO ALDO, accettate con beneficio d'inventario e quindi rilasciate ai creditori e legatari.**

Si rende noto che in data 3 agosto 1977 alle ore 17 in Savona, corso Italia 12/4, a ministero del sottoscritto notaio Paolo Di Giovanni, in forza dell'autorizzazione del Tribunale di Savona in data 22 giugno 1977, con le limitazioni ed oneri di cui alla stessa, si procederà alla vendita mediante incanto (ex art. 733 c.p.c.) dei seguenti immobili siti in Loano, in numero sei lotti distinti:

CONDOMINIO POZZO DEL PATRIZIO - Corso Europa.

LOTTO A:
Locale di sgombero al piano seminterrato di quattro vani, superf. mq. 120 circa (N.C.E.U. - F. 19 - mapp. 87/73); Grande locale al piano rialzato con locale di sgombero al piano seminterrato di mq. 195 circa (N.C.E.U. - F. 19 - mapp. 87/2);
Appartamento A al piano rialzato, superf. mq. 160 circa (N.C.E.U. - F. 19 - mapp. 87/3 - vani 7);
Appartamento B al piano rialzato, superf. mq. 138 circa, della scala B (N.C.E.U. - F. 19 - mapp. 87/4 di vani 8).
Prezzo base lire 154.500.000.

LOTTO B:
Appartamento 5 scala A, piano 1°, di mq. 63 circa (N.C.E.U. - F. 19 - mapp. 87/43 di vani 4).
Prezzo base lire 18.900.000.

LOTTO C:
Appartamento 1 scala B, piano 1°, di mq. 63 circa (N.C.E.U. - F. 19 - mapp. 87/5 di vani 4).
Prezzo base lire 18.900.000.

LOTTO D:
Appartamento 35 scala A, piano attico, di mq. 62 circa (N.C.E.U. - F. 19 - mapp. 87/71 di vani 4).
Prezzo base lire 16.520.000.

CONDOMINIO LE PALME - Corso Europa civ. 21.

LOTTO E: locale di sgombero al piano seminterrato di mq. 8 circa (N.C.E.U. - F. 19 - mapp. 86/48).
Prezzo base lire 640.000.

CONDOMINIO STELLINA - Corso Europa 4.

LOTTO F: ripostiglio al piano VII, di mq. 2.50 circa.
Prezzo base lire 200.000.

Gli offerenti dovranno depositare a mani del sottoscritto notaio entro un'ora dall'inizio delle operazioni di incanto, unitamente all'istanza in carta bollata da L. 1500, le seguenti somme quale ammontare approssimativo delle spese di vendita e quale cauzione:

| | spese | cauzione |
|---|---|---|
| LOTTO A: | L. 18.000.000 | L. 6.000.000 |
| LOTTO B: | L. 3.000.000 | L. 1.400.000 |
| LOTTO C: | L. 3.000.000 | L. 1.400.000 |
| LOTTO D: | L. 2.500.000 | L. 1.200.000 |
| LOTTO E: | L. 350.000 | L. 100.000 |
| LOTTO F: | L. 180.000 | L. 50.000 |

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 500.000 per il lotto A, a lire 200.000 per i lotti B, C, D, a lire 20.000 per il lotto E e a lire 10.000 per il lotto F.

Il prezzo d'acquisto, dedotto l'importo della cauzione già prestata, dovrà essere consegnato al sottoscritto notaio entro le ore dodici del secondo giorno successivo a quello dell'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi al curatore dott. Alfredo Arduino, corso Italia 8/3, Savona, telefono 37.361.

Notaio: PAOLO DI GIOVANNI